



TRIMESTRALE AREA CAMPANIA – BANCO DI NAPOLI

In data 23/7 si è tenuto, per l'Area Campania, il secondo incontro trimestrale dell'anno così come previsto dal Protocollo relazioni sindacali .

Al tavolo presenti per la delegazione aziendale, Nicola Reda e Gaetano Capogreco delle Relazioni Industriali; Roberto Spada Resp. della Sicurezza; Fortunato Piazzullo Resp. dell'Assistenza organizzativa, il capo Area Giuseppe Nargi, Giuseppe Tricarico Responsabile del Personale Direzione regionale e Serena Paradiso Responsabile del Personale della nostra Area.

Il capo area Nargi introduce i lavori, presentandosi ufficialmente alle OO.SS. nonostante il suo insediamento risalga a oltre 3 mesi fa, con una breve presentazione della sua storia professionale.

Prosegue con una panoramica sull'andamento degli impieghi e della raccolta nella nostra area, affermando che complessivamente siamo sopra la media ma che il costo del credito nel II semestre potrebbe presentare un peggioramento, generalmente fisiologico alla fine di ogni anno, al di là del periodo particolarmente critico.

Il capo area, infine, conclude illustrando le maggiori difficoltà dell'erogazione del credito al sud, auspicando lo sviluppo di consorzi tra imprese, onde consentire un ampliamento e un miglioramento del nostro accompagnamento alle imprese del territorio.

Sul tema abbiamo sottolineato come per dare reale supporto alle aziende meridionali bisognerebbe riempire di contenuto la Banca dei Territori, adeguando strumenti e gestione del credito alla particolare struttura delle aziende meridionali ed al loro sviluppo, sia in termini dimensionali che sul versante dell'innovazione di prodotto.

Alla nostra domanda in ordine alle conseguenze di un importante avvicendamento come quello del dir. generale, e alla continuità di attenzione al territorio meridionale, caratteristico del Banco di Napoli, il capo area, pur non potendo certamente rispondere per conto terzi, non mostra particolari preoccupazioni.

Il dott. Nargi ha confermato la sua volontà di proseguire sulla linea del suo predecessore, aggiungendo di voler dare valore alle persone e contribuendo alla crescita delle stesse nel rispetto delle loro inclinazioni.

Sollecitato sul tema delle pressioni commerciali il Capo Area ha ribadito come i report quotidiani siano inutili ed ha preso l'impegno perché l'Area sia di supporto alle filiali e non fonte di stress.

Il resp. del personale, Serena Paradiso, passa quindi alla proiezione e illustrazione delle slide relative ai dati di rito aggiornati al 30 aprile 2013 aggiungendo, in risposta a nostra

sollecitazione, informativa sulle uscite di personale in applicazione dell'accordo sull'esodo 11/04/2013.

In relazione alla mobilità, ancora una volta, siamo costretti a registrare come i trasferimenti su richiesta siano inferiori alle domande pervenute nel trimestre con conseguente allungamento delle liste d'attesa.

In riferimento alle ferie il dato evidenzia una media pro capite di 37 giornate non godute al 30 aprile che rappresenta un trend in miglioramento.

PART TIME /FORMAZIONE

L'Azienda nella persona di Serena Paradiso ci comunica che non ci sono domande sospese di part time e che quelle presentate più di recente sono in corso di accoglimento.

Abbiamo segnalato, a questo punto, la difficoltà per i colleghi part time, di fruire dei corsi in aula che vanno oltre il proprio orario di lavoro. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 35 del CCNL, **“Qualora il corso cada in tutto o in parte fuori del suo orario di lavoro il lavoratore/lavoratrice ha facoltà di parteciparvi senza alcun onere a carico dell'impresa”, non viene riconosciuta prestazione di lavoro aggiuntiva.**

Abbiamo quindi richiesto che l'Azienda formuli le convocazioni della specie con la massima trasparenza, menzionando esplicitamente il diritto del lavoratore part time a non partecipare in tal caso al corso, oppure a parteciparvi nell'ambito dell'orario di lavoro previsto dal proprio contratto, con la precisazione che in tale secondo caso il corso si considererà comunque integralmente fruito.

Abbiamo poi evidenziato la difficoltà di fruizione dei corsi FAD , in particolare per gli assistenti alla clientela durante l'orario di sportello. **L'Azienda ci ha confermato ed assicurato che la fruizione di tali corsi deve avvenire distaccandosi su postazione diversa assicurando, eventualmente fosse necessario, anche la sostituzione del “cassiere” che, se non possibile all'interno della Filiale, sarà garantita dalla struttura di area.**

STRAORDINARIO

In merito allo straordinario, le OO.SS. hanno stigmatizzato come, malgrado le circolari emanate e gli accordi in essere, persistono casi di lavoro straordinario non registrato e conseguentemente non retribuito. Nel successivo dibattito tra le parti, in cui il Sindacato ha dichiarato la ferma intenzione di avviare un puntuale monitoraggio del fenomeno che porterà a denunce all'Ispettorato del Lavoro. La delegazione aziendale ha risposto che tale consuetudine sarebbe frutto di iniziative “spontanee” di punti operativi, ribaltando sulle filiali e sui lavoratori l'obiezione sollevata dai sindacati.

La posizione aziendale infine di cui prendiamo atto è che lo straordinario va effettuato solo se assolutamente necessario ma, in tali casi, sarà autorizzato e retribuito (differenze di cassa, caricamento ATM non possibile in altro orario, o altra necessità non rinviabile alla giornata successiva).

A rafforzare tale impostazione la Dott.ssa Paradiso afferma di aver compulsato i direttori a richiedere lo straordinario qualora necessario e a non consentire la permanenza nei locali, in caso di diniego della richiesta di autorizzazione.

Il Resp. del Personale del Banco di Napoli Dott. Tricarico specifica che lo straordinario deve partire da una richiesta aziendale, mentre l'idea di trattenersi "spontaneamente" in ufficio alla luce di altre considerazioni è frutto di una mentalità rispetto alla quale si rende necessario un cambio di passo culturale. Tricarico conclude ribadendo che la REGOLA E' CHE LO STRAORDINARIO NON VA FATTO, salvo le già citate emergenze non rinviabili.

Resta inteso che le organizzazioni sindacali daranno luogo, nei mesi a venire, ad una sorta di task force finalizzata a verificare il corretto andamento di quanto dichiarato dall'Azienda.

IMMOBILI/ACCORPAMENTI

Si è poi discusso sugli accorpamenti e sul tema le delegazioni hanno stigmatizzato la "tempistica" di comunicazione degli stessi alle filiali coinvolte, che spesso sono le ultime ad esserne informate.

Il Resp. dell'Assistenza Organizzativa Piazzullo, ci ha illustrato le ristrutturazioni in corso a Trentola Ducenta. A tal proposito abbiamo ribadito, in quanto già ripetutamente segnalato nelle precedenti trimestrali di Area, l'esigenza di ristrutturazione o, più opportunamente, di delocalizzazione, delle filiali di Francolise, Alife e Santa Maria a Vico in quanto le condizioni di vita lavorativa sono pessime ed insostenibili.

In ultimo abbiamo segnalato che lo sportello distaccato di Sala Consilina, dove dopo i lavori erano dislocati un gestore famiglia ed un assistente alla clientela sia per oltre un mese rimasto vuoto. La clientela veniva indirizzata presso lo sportello principale dallo SCIF. A tale affermazione il Responsabile del Personale e lo staff di area affermano di non essere a conoscenza della circostanza.

SICUREZZA

Il collega Spada, per la sicurezza, ha segnalato solo 2 eventi criminosi (rapine a Grottaminarda e S. Maria a Vico con dati aggiornati al primo maggio) negli ultimi 12 mesi, con un trend in discesa. Le rappresentanze sindacali hanno chiesto delucidazioni sul recente evento rapina di Calvi Risorta denunciando la mancanza della guardia giurata al momento della rapina e l'inadeguatezza dell'impianto di videosorveglianza. Spada ha affermato che a seguito di tale evento l'Azienda ha deciso di prolungare il servizio di vigilanza fino alle 17.00 per tutti gli sportelli che avevano il piantonamento fino alle 16,30, a prevedere il rifacimento dell'impianto in questione ed ad avviare una verifica sulle altre filiali.

Un piano di razionalizzazione della vigilanza è previsto per fine anno e coinvolgerà circa 20 filiali: si prevede la sostituzione del servizio di guardiania fissa con altre misure che hanno dato risultati positivi sulle realtà già sperimentate. Tra queste filiali è stata citata anche la filiale di Castelvoturno su cui le OO.SS. hanno sollecitato un rafforzamento delle misure di sicurezza ma anche chiesto il mantenimento della sorveglianza armata alla luce dell'ubicazione della filiale stessa.

BANCA ESTESA

Alla nostra richiesta di un ragionamento più completo sull'andamento delle filiali flexi, l'azienda ha sostenuto che tale valutazione non potrebbe essere fatta prima di un "ciclo completo" pari ad un anno dall'avvio degli orari estesi.

Abbiamo denunciato come, ad avviso delle OO.SS., banca estesa abbia comportato un deciso peggioramento della qualità del servizio reso alla clientela, in particolare nel perimetro Banco Napoli dove i problemi di organico sono cronici ed impattano negativamente sulla riuscita del progetto. Inoltre è stato evidenziato che gli interventi a supporto delle filiali flexi sono stati, per la gran parte, finanziati attingendo a risorse di altre filiali che sono ora in sofferenza per carenza di organico

In riferimento, sempre alle filiali con orario esteso, si evidenzia che l'azienda ha accolto parzialmente alcune delle nostre precedenti richieste :

- **ORARIO ESTIVO** dal 29/7 al 31/8 - con mantenimento orario continuato dove già presente, per circa il 70% delle flexi - da noi per circa l'83%, utilizzando la logica delle dimensioni contenute e delle località non turistiche.

Nella nostra area su 13 filiali flexi , solo la Filiale di Salerno 4000 mantiene l'orario esteso.

Nella nostra area non è previsto l'utilizzo della chiusura delle casse dei minisportelli, tranne emergenze particolari.

- **CREAZIONE TASK FORCE DEDICATA** (8 AC -1 gestore fam. - 9 personal e 6 colleghi di area per sost. dir - small e personal) in aggiunta al nucleo manovra.

Insoddisfacenti invece gli interventi a supporto delle filiali estese.

In ultimo abbiamo segnalato l'annoso problema della scarsa pulizia delle filiali.

Per quanto concerne, infine, l'annoso problema della scarsa pulizia delle filiali, il dottor Piazzullo ha sottolineato come solo il 15% dei direttori compili le note sulla pulizia dei locali, senza peraltro evidenziare problemi in tal senso.

Restando in attesa che i tempi consentano all'Azienda di fornire valutazioni sulle filiali flexi, constatiamo che per il resto non si registrano significativi miglioramenti di tutte le problematiche insistenti sull'Area.

**Coordinatori Territoriali Area Campania
Dircredito – Fabi - Fiba/CISL - Fisac/CGIL - Sinfub - UGL - Uilca/UII**